



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
LIIC82300E: BARTOLENA GIOVANNI

Scuole associate al codice principale:

LIAA82300A: BARTOLENA GIOVANNI

LIAA82301B: "LA ROSETTA"

LIAA82302C: "SALVIANO"

LIAA82303D: CIRIBIRICCIOLI

LIEE82301L: CARLO CATTANEO

LIEE82302N: LAMBRUSCHINI

LIEE82303P: VILLA CORRIDI

LIMM82301G: BARTOLENA GIOVANNI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 23	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 24	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 25	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato si può notare che la percentuale più bassa, anche rispetto alla città, alla regione e alla nazione, è quella degli alunni che hanno avuto il voto 6, confermando la consistenza di una fascia medio alta di studenti rispetto ai dati della Toscana (voto 7 e voto 8). Per quanto riguarda il numero degli alunni ammessi alla classe successiva, esso risulta superiore alla media, provinciale e nazionale per tutte le classi. Questo dato denota attenzione ai bisogni e al successo formativo degli studenti. Il dato dei trasferimenti in entrata e in uscita è sostanzialmente bilanciato e comunque in linea con i parametri territoriali, regionali e nazionali.

Punti di debolezza

Dall'analisi dei dati non emergono criticità da evidenziare.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.





Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati degli studenti della scuola Primaria per italiano e, per inglese in modo significativo, sono superiori alla media nazionale e regionale. Per Matematica, Italiano e Inglese nella Primaria si rileva un risultato (per punteggio e livello delle competenze) più che soddisfacente nelle classi seconde e, soprattutto, nelle quinte. Anche relativamente alla distribuzione per livelli di apprendimento alla Primaria si registra una percentuale minore rispetto alla media nel livello A1; con riferimento all'italiano e alla matematica, la distribuzione nelle categorie di punteggio 1 e 2 per le classi seconde è inferiore rispetto alla media regionale e nazionale, mentre è maggiore per le categorie 3, 4 e soprattutto 5. Globalmente i livelli di competenza registrati nelle prove invalsi di italiano delle classi terze della secondaria sono quasi in linea con le percentuali regionali e nazionali, pur essendo necessario un miglioramento sui livelli 4 e soprattutto 5. Nella scuola Secondaria la variabilità tra le classi e dentro le classi per le prove di italiano, matematica e inglese discosta di poco dai valori regionali e nazionali.

Punti di debolezza

Nella scuola Secondaria di I grado i risultati degli studenti nelle prove di Italiano, di Matematica e di Inglese Reading e Listening sono prevalentemente inferiori alla media, sia regionale che nazionale. La distribuzione dei risultati per Italiano per il livello 2 risulta essere superiore alla media, e molto inferiore per i livelli 4 e soprattutto 5; per matematica alta è la distribuzione nei livelli più bassi (1 e 2); anche per Inglese Listening la percentuale alunni al livello A1 è di poco superiore rispetto alla media, mentre è inferiore quella al livello A2; inoltre compare una percentuale minima di livello pre-A1. In matematica, i livelli di competenza da 1 a 2 sono in linea con i dati regionali e nazionali, il livello 3 si colloca al di sopra della media pertanto sono da potenziare ulteriormente le fasce 4 e 5. Alla scuola Primaria si rilevano variabilità superiori alla media nazionale nei punteggi conseguiti nelle prove di italiano e matematica delle classi quinte primaria tra le classi.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo per la secondaria ma non per la Primaria. I punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale per la Primaria e i punteggi della Secondaria sono pari o inferiori alla media regionale in alcune situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'Istituto investe molto, oltre che sulle competenze chiave europee specifiche di comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere, nel rafforzamento della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; della competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Attraverso attività di cooperative learning e di educazione civica, viene promossa una maggiore consapevolezza e il rispetto verso le regole comuni. I progetti mirati alla riflessione sulla legalità, alla prevenzione di atteggiamenti di bullismo, alla tutela del patrimonio naturale ed artistico concorrono al rafforzamento delle competenze sociali e civiche negli alunni. Inoltre, in ogni progetto della scuola vengono indicate le competenze chiave da raggiungere, in particolare "imparare a imparare". La Scuola organizza, inoltre, viaggi studio in paesi anglofoni e spagnoli. E' stato strutturato un curriculum verticale dell'Istituto sulle competenze chiave europee, fondamentale per potenziare ed implementare i necessari strumenti comuni.

Punti di debolezza

La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, ma deve potenziare ed implementare l'osservazione e la verifica di quelle trasversali. Per quanto riguarda il curriculum verticale, gli strumenti comuni per l'osservazione, la verifica e la valutazione, in particolare, delle competenze trasversali non sono ancora attualmente ben definite. La Scuola Secondaria sta ripensando una metodologia didattica innovativa per l'attuazione di un insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Buona parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, ma deve potenziare ed implementare l'osservazione e la verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

I dati relativi al punteggio delle prove INVALSI delle classi di quinta primaria, che serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni, evidenzia risultati superiori alla media regionale e nazionale sia per Italiano che per Matematica e Inglese.

Punti di debolezza

Il nostro Istituto è stato costituito solo a partire dall'a.s. 2022/23, inglobando realtà scolastiche precedentemente indipendenti e autonome, perciò non è possibile dare piena attendibilità ai dati di comparazione così come emersi dalle prove INVALSI. Sono da implementare strumenti oggettivi per monitorare i risultati di apprendimento degli studenti in uscita dalla scuola primaria con gli esiti raggiunti alla scuola secondaria, dato che i diversi sistemi di valutazione tra i due ordini di scuola non consentono un proficuo confronto. Non sono disponibili dati relativi al successo degli alunni nella carriera scolastica intrapresa nel segmento successivo del percorso di istruzione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi. Tutte le classi della primaria dopo tre anni (dalla seconda alla quinta Primaria) ottengono risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali. Il confronto tra i docenti dei tre ordini di scuola ha favorito comunque lo scambio di informazioni sui risultati degli studenti nel successivo percorso di studio che sono globalmente soddisfacenti. Con riferimento alla scuola secondaria, tuttavia, non sono disponibili dati relativi all'esito del percorso di studi nel successivo grado di istruzione.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Grazie alla specifica formazione realizzata, che ha consentito, nell'ambito di dipartimenti disciplinari trasversali, la riflessione sul tema, l'Istituto Comprensivo ha provveduto alla costruzione del proprio curricolo verticale e alla definizione di un un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali. Le scelte metodologiche, pedagogiche e didattiche sono adottate dai docenti collegialmente (Dipartimenti, consigli di classe, collegio docenti). I docenti effettuano una programmazione periodica comune, per dipartimenti, per classi parallele, per tutte le discipline/campi di esperienza. L'Istituto ha costruito e impostato griglie e criteri condivisi per l'attuazione della valutazione formativa, cercando di definire criteri e modalità comuni, nonostante la normativa disponga un sistema valutativo differente per ordine di scuola; ha, inoltre, elaborato un Protocollo di valutazione sia per la scuola Primaria sia per la scuola Secondaria di I grado, inserito nel PTOF. Per avere una visione globale dei livelli raggiunti dagli studenti, in alcuni momenti dell'anno (iniziale, intermedio e finale) vengono somministrate prove parallele strutturate comuni, per le discipline di italiano, matematica e inglese. Le prove vengono concordate e corrette secondo criteri e griglie condivise. Nel

Punti di debolezza

Occorre strutturare uno strumento di valutazione su compiti di realtà condivisi che possa essere adottato almeno per le classi ponte infanzia-primaria e primaria-secondaria.



corso dell'anno vengono proposte agli alunni anche prove autentiche e compiti di realtà. La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi e delle competenze attraverso i seguenti strumenti di controllo: - osservazioni sistematiche e stesura di verifiche in itinere, periodiche e quadrimestrali - l'accertamento dei risultati viene documentato su registro elettronico (piattaforma ARGO); - la raccolta sistematica e continua di informazioni e gli adeguamenti della programmazione sono documentati sull'Agenda della programmazione e organizzazione didattica (O.M. 2 Agosto 1993, n.236 art. 4) per la scuola primaria o sui verbali dei C.d.C. della scuola secondaria.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel



progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'Istituto organizza e realizza attività di ampliamento dell'offerta formativa, sia in orario curricolare che in orario extracurricolare, grazie anche ai progetti del PNRR. Sono stati realizzati ambienti di apprendimento innovativi, grazie ai fondi del PNRR per la scuola primaria e secondaria; sono inoltre stati realizzati ambienti innovativi grazie al PON dedicato alle scuole dell'infanzia. Vengono effettuati progetti e iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche. La scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti per fini didattici e formativi. Sono presenti, inoltre, biblioteche in ciascun plesso, che offrono servizi di prestito dei libri e di promozione alla lettura. Grazie ai fondi del PNRR da quest'anno l'Istituto ha sottoscritto abbonamenti con piattaforme che mettono a disposizione un ricchissimo repertorio di libri in formato digitale, film e documentari. L'Istituto dispone di spazi verdi organizzati (Parco Rosa dei Venti, Aula WWF, Giardino delle farfalle, Green Space) per lezioni all'aperto, osservazione scientifiche e di fenomeni naturali all'interno di percorsi eco-ambientali ed eco-sistemici. Sono presenti anche aule dedicate agli alunni con disabilità e aule laboratoriali (multifunzionali; linguaggi espressivi, ceramica, STEAM). Si adottano metodologie didattiche inclusive (lavori in gruppi, flipped

Punti di debolezza

L'Istituto dispone della palestra solo per alcuni plessi, mentre gli altri utilizzano strutture esterne convenzionate. Per la scuola secondaria occorrerebbero ulteriori spazi laboratoriali oltre quelli già presenti. Essendo un Istituto di recente formazione occorrono maggiori occasioni di confronto tra i docenti dei diversi ordini di scuola sull'uso delle metodologie didattiche. Si sta realizzando un processo identitario di Istituto, ma occorre ancora valorizzare le professionalità di tutti i docenti.



classroom, utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, tutoring, brainstorming, compiti di realtà, ABA, Comunicazione Aumentativa Alternativa CAA, didattica laboratoriale e peer to peer). L'Istituto promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso la definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità (Regolamento d'Istituto). Le relazioni tra gli studenti sono sostanzialmente positive così come tra studenti e docenti. Le relazioni tra docenti sono di collaborazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'I.C. Bartolena presenta grandi opportunità progettuali e organizzative che sono state attuate con i fondi del PNRR orientate al potenziamento delle discipline STEAM e delle competenze linguistiche, al superamento delle barriere di genere, al rafforzamento della conoscenza di sé e delle proprie potenzialità come strumento per contrastare la dispersione scolastica. Gli spazi laboratoriali esistenti e le aule innovative sono utilizzati a rotazione dalle classi. Gli studenti lavoreranno individualmente e in piccoli gruppi utilizzando le nuove tecnologie.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'Istituto individua gli studenti meritevoli o in forte difficoltà e si assicura di sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti e di garantire ad ognuno il successo formativo, attraverso periodiche e ripetute azioni di osservazione e valutazione. Per gli alunni della scuola Secondaria di primo grado con carenze nella valutazione del primo quadrimestre vengono attivate azioni di recupero e consolidamento in italiano, matematica e nelle lingue straniere; nella scuola Primaria tali azioni vengono svolte attraverso l'uso dell'organico di potenziamento e la divisione del gruppo classe. Per favorire l'inclusione, gli alunni con disabilità, DSA o BES sono presi in carico dall'intero consiglio di classe/Team docente con il coordinamento della figura strumentale; l'individuazione degli obiettivi da raggiungere nei PEI è fatta in maniera condivisa, anche con le famiglie. Le diverse intelligenze nel gruppo classe sono potenziate attraverso l'utilizzo di mediatori e metodologie differenziate. L'utilizzo dell'organico dell'autonomia, specialmente nella scuola Primaria è stato finalizzato per prevenire e supportare situazioni di difficoltà per gli alunni delle classi prime. L'intervento di due/quattro ore settimanali, su progettazione della singola classe, viene utilizzato su

Punti di debolezza

Il turnover degli insegnanti di sostegno e la presenza in gran parte di docenti annuali sul sostegno privi di specializzazione non garantiscono la continuità didattica ed educativa per tali alunni che, invece, ne necessiterebbero. Occorre implementare la formazione degli insegnanti curricolari sulle metodologie inclusive e sulla didattica laboratoriale, anche se sono in fase di attuazione nuovi percorsi grazie alle risorse del PNRR.



progetti mirati in attività di piccoli gruppi. L'Istituto aderisce, tra gli altri, anche a uno specifico progetto zonale (PEZ Inclusione), finanziato dalla Regione Toscana e finalizzato alla promozione dell'inclusione, dell'integrazione e dell'accoglienza della diversità. Tutti i docenti utilizzano metodologie inclusive, come il cooperative learning, la flipped classroom, il peer to peer, etc. L'Istituto sviluppa annualmente, inoltre, una buona pratica denominata "Per mano", che supporta gli studenti con maggiori difficoltà nel passaggio tra i vari ordini di scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento



(PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Sono prassi consolidate l'incontro e lo scambio di informazioni tra insegnanti dei vari ordini di scuola dell'Istituto per la formazione delle classi, che vengono strutturate sulla base di indicatori e criteri condivisi. In vista del passaggio da un ordine di scuola a un altro vengono effettuati Open day e Open lab (momenti di apertura delle scuole in verticalità curricolare, finalizzati a far vivere agli alunni il delicato passaggio da un ordine di scuola all'altro), nonché incontri in orario curricolare tra allievi provenienti da scuola di grado successivo, finalizzati alla socializzazione in verticale e alla conoscenza degli ambienti scolastici. È stata istituita un'apposita Commissione per la continuità educativa che permette ai docenti dei diversi ordini di lavorare insieme a tematiche comuni e di progettare interventi condivisi in verticale. Le attività di orientamento coinvolgono in modo specifico le classi quinte della Primaria e le classi prime e seconde della Secondaria di primo grado con diverse proposte e iniziative (es. peer to peer, una mattina alla secondaria...). In generale, tuttavia, sono organizzati percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. I Consigli di classe della secondaria formulano il Consiglio orientativo di ciascun allievo che poi è consegnato alle famiglie tramite

Punti di debolezza

Oltre al monitoraggio della scelta del consiglio orientativo, sarebbe necessario verificare, in collaborazione con gli istituti superiori, gli esiti degli alunni a lungo termine. La raccolta di questi dati potrebbe servire a valutare la validità dell'orientamento. Affinché questo diventi parte integrante del curricolo scolastico e patrimonio culturale di ogni insegnante, tutti i docenti potrebbero partecipare ad incontri tra insegnanti dei tre ordini di scuola per definire competenze in entrata e uscita.



Registro elettronico. Per orientare gli alunni delle classi terze la secondaria di primo grado organizza, progetta ed elabora numerose attività di orientamento e continuità indirizzate al passaggio verso gli istituti di istruzione superiore; si realizzano le seguenti attività: - presentazione agli alunni delle terze degli istituti secondari e dei corsi le FP attraverso incontri in modalità peer to peer con gli alunni di queste scuole e con i loro insegnanti; - conoscenza del mondo del lavoro con particolare riferimento alla città di Livorno; - progetto PEZ Orientamento finanziato dalla Regione Toscana; - incontri ed eventi rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo - promozione fin dalla classe prima, dell'utilizzo di piattaforme volte all'orientamento con materiale e approfondimenti come: GrowingApp e Futuri. Dai dati Invalsi emerge che il Consiglio Orientativo è seguito da una percentuale in linea con i dati locali e nazionali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI.
Ridurre la variabilità tra le classi.

TRAGUARDO

Aumentare la percentuale di studenti nei livelli più alti alla scuola Primaria; migliorare i risultati in matematica, italiano e inglese nella scuola Secondaria, innovando il processo insegnamento/apprendimento. Implementare le strategie per la formazione di classi più equi-eterogene per allinearsi ai benchmarks.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno, intesi sia come ampliamenti che come potenziamenti, recuperi o svantaggi culturali, e progettazione di nuove strategie didattiche e unità di apprendimento innovative atte a sviluppare le competenze soprattutto nell'area linguistica e logico-matematica.
2. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere la costruzione di percorsi trasversali con una didattica laboratoriale, innovativa per progetti con metodologie inclusive indoor e outdoor. Realizzazione di eventi che coinvolgano gli studenti dell'I.C.
3. **Inclusione e differenziazione**
Realizzare attività didattiche che incentivino l'inclusione, la socializzazione ed il rispetto reciproco, attraverso l'uso di metodologie inclusive: peer to peer, cooperative learning, problem solving, mappe concettuali, tutoring, debate.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Valorizzazione delle competenze professionali interne dei docenti per promuovere il raccordo disciplinare e trasversale tra docenti





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Aumentare il livello delle competenze chiave di cittadinanza europea in tutti gli Studenti, in particolare rispetto alle competenze di Comunicazione nella madrelingua, Comunicazione nelle lingue straniere, Competenza digitale, Imparare a imparare, Competenze sociali e civiche, Consapevolezza ed espressione culturale.

TRAGUARDO

Ampliare l'O.F. attraverso la realizzazione di progetti di interscambio culturale e/o potenziamento di competenze linguistiche, di consapevolezza dei valori costituzionali e del Patrimonio culturale e del Paesaggio, di sostegno a mediazione socio-culturale, inclusione e identità locale ed europea.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare una progettualità condivisa capace di realizzare unità di apprendimento trasversali. Promuovere l'unitarietà del sapere.
- 2. Ambiente di apprendimento**
Incrementare ambienti di apprendimento non formali ed innovativi anche attraverso percorsi di didattica digitale
- 3. Inclusione e differenziazione**
Realizzare attività didattiche che incentivino la socializzazione ed il rispetto reciproco, da misurare attraverso questionari iniziale e finale per ciascun anno scolastico.
- 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Valorizzazione delle competenze professionali interne dei docenti per promuovere il raccordo disciplinare e trasversale tra docenti



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Queste priorità sono ritenute strategiche per l'innalzamento dei livelli di successo degli alunni, in termini di acquisizione di abilità, conoscenze e competenze volte alla costruzione di un sapere stabile e partecipato. Gli interventi da mettere in campo sono volti non solo al recupero degli studenti di fascia più bassa, ma anche alla valorizzazione delle competenze degli studenti di livello avanzato, garantendo ad ognuno la possibilità di fare il miglior percorso di apprendimento possibile. Porre i ragazzi al centro dell'azione formativa significa



offrire loro l'opportunità di acquisire strumenti per imparare ad imparare, affinché i saperi operino in funzione della strutturazione del pensiero, assegnando maggiore attenzione ai processi rispetto ai prodotti. Al fine di avviare e praticare un progetto di miglioramento sarà necessario promuovere nell'Istituto momenti di riflessione sui dati raccolti e di progettazione di nuove strategie didattiche, come pure progettare unità didattiche innovative che siano atte a sviluppare le competenze soprattutto nell'area linguistica e logico-matematica. Emerge il bisogno di acquisire e condividere, in modo più sistematico e regolare, i risultati degli esiti nei percorsi successivi, non solo in termini di apprendimenti ma soprattutto di sviluppo di competenze, elemento fondamentale per impostare una efficace didattica per competenze in verticale.